

**D.P.C.M. 6 aprile 2006, n. 211 (1)**

**Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.C.M. 5 agosto 1999, n. 320, come modificato dal D.P.C.M. 4 luglio 2000, n. 226, concernente disposizioni di attuazione dell'articolo 27 della L. 23 dicembre 1998, n. 448, sulla fornitura gratuita e semigratuita di libri di testo.**

(1) Pubblicato nella Gazz. Uff. 13 giugno 2006, n. 135.

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448 ed, in particolare, l'articolo 27 relativo alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;  
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999, n. 320, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2000, n. 226, recante disposizioni di attuazione dell'articolo 27 della legge 23 dicembre 1998, n. 448;

Visti il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e successive integrazioni e modifiche, concernente i criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti richiedenti prestazioni sociali agevolate ed il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 maggio 2001, con il quale sono stati approvati i modelli tipo della dichiarazione sostitutiva unica e dell'attestazione, con relative istruzioni;

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62;

Vista la legge 28 marzo 2003, n. 53;

Preso atto della sentenza 21 dicembre 2001, n. 419, con la quale la Corte Costituzionale annullava, per quanto di ragione, l'articolo 3, comma 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 320 del 1999, con le tabelle ad esso allegate e l'articolo 1, commi 1 e 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 226 del 2000, laddove escludevano dal beneficio le Province autonome di Trento e Bolzano;

Ritenuto di recepire, con il presente regolamento, i contenuti della sentenza della Corte Costituzionale n. 419 del 2001;

Visti la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, che ha approvato lo Statuto speciale della Regione Valle d'Aosta e il Titolo III, Capo V del decreto del Presidente della Repubblica 22 febbraio 1982, n. 182, in materia di assistenza scolastica;

Visti la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, che ha approvato lo Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia e il Titolo IV del decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902, in materia di assistenza scolastica;

Visti i decreti del Capo del Dipartimento per i servizi nel territorio del Ministero della pubblica istruzione prot. n. 2341 del 30 agosto 2002 e prot. n. 1932 del 16 luglio 2003 e i decreti del Capo del Dipartimento per l'istruzione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca prot. n. 1242 del 7 giugno 2004 e prot. n. 571 del 22 marzo 2005 con i quali, nelle more della definizione del presente provvedimento, si disponeva d'urgenza, in esecuzione del giudicato, inserendo nelle ripartizioni relative agli esercizi finanziari 2002, 2003, 2004 e 2005 anche le suindicate Province, previo accantonamento cautelare delle somme eventualmente assegnabili, rispettivamente, alle Regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta egualmente preterite nei provvedimenti originari, ancorchè non ricorrenti;

Preso atto delle richieste d'inserimento nel piano di riparto, pervenute, nel contempo, anche dalle Regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta e della permanenza delle medesime basi di calcolo adottate nelle precedenti ripartizioni, confermata dall'ISTAT;

Ritenuta l'opportunità, a fronte delle considerazioni addotte nel giudicato, di estenderne gli effetti alle Regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta;

Considerata, altresì, la necessità di non assegnare, in un'unica soluzione, importi ultronei rispetto alle obiettive esigenze e tali da sottrarre contestualmente, alle restanti Regioni, somme eccessive ostacolando, così, l'adeguato soddisfacimento dei bisogni dell'utenza del servizio scolastico, facente capo, peraltro, alla fascia più debole delle rispettive realtà territoriali;

Acquisito il parere espresso dalla Conferenza Stato, Regioni e Province autonome nella seduta del 16 giugno 2005;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 29 agosto 2005;

Acquisiti i pareri delle competenti Commissioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, espressi rispettivamente nelle sedute del 10 novembre 2005 e 19 ottobre 2005;

Sulla proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'interno;

Adotta il seguente decreto:

**1.** 1. All'articolo 3, comma 1- *bis*, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999, n. 320, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2000, n. 226, è aggiunto, alla fine, il seguente periodo: «I relativi provvedimenti sono adottati con decreto del dirigente preposto al competente Ufficio di livello dirigenziale generale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca».

**2.** 1. Le tabelle A[1] ed A[2] allegate al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999, n. 320, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2000, n. 226, sono sostituite, rispettivamente, dalle unite tabelle A[1] ed A[2] che fanno parte integrante del presente decreto.

**3.** 1. Sono confermate le ripartizioni effettuate con i decreti del Capo del Dipartimento per i servizi nel territorio del Ministero della pubblica istruzione prot. n. 2341 del 30 agosto 2002 e prot. n. 1932 del 16 luglio 2003 e i decreti del Capo del Dipartimento per l'istruzione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca prot. n. 1242 del 7 giugno 2004 e prot. n. 571 del 22 marzo 2005, e relative tabelle, citati in premessa.

2. Alla data d'entrata in vigore del presente decreto - a valere sugli accantonamenti all'uopo disposti dai decreti di cui al comma 1 e con riferimento, rispettivamente, alle tabelle A[1] ed A[2] - alla Regione Friuli-Venezia Giulia sono assegnate le somme complessive di € 3.859.336 ed € 1.434.224 ed alla Regione Valle d'Aosta quelle di € 430.388 ed € 126.852.

**4.** 1. Gli importi relativi alle singole annualità 1999, 2000 e 2001 spettanti, rispettivamente, alle Regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta ed alle Province autonome di Trento e Bolzano, indicati, per ognuna di esse, nelle allegate tabelle A[1] ed A[2], saranno corrisposti, compatibilmente con i finanziamenti annualmente appostati in bilancio per le finalità di riferimento ed in proporzione agli stessi, con corrispondenti assegnazioni aggiuntive nel corso di ciascuna delle ripartizioni inerenti agli anni finanziari 2006, 2007 e 2008, utilizzando le risorse rivenienti dall'abbattimento proporzionale delle quote spettanti, nelle medesime annualità, alle altre Regioni. I relativi importi sono determinati con il decreto dirigenziale di cui all'articolo 1 (2).

(2) La ripartizione del finanziamento di cui al presente articolo è stata disposta, per l'anno 2006, con D.Dirett. 25 luglio 2006 (Gazz. Uff. 28 luglio 2006, n. 174), per l'anno 2007, con D.Dirett. 18 luglio 2007 (Gazz. Uff. 24 luglio 2007, n. 170); per l'anno 2008, con Decr. 29 luglio 2008 (Gazz. Uff. 7 agosto 2008, n. 184), modificato dal D.Dirett. 2 ottobre 2008 (Gazz. Uff. 10 ottobre 2008, n. 238); per l'anno 2009, con D.Dirett. 11 giugno 2009 (Gazz. Uff. 22 giugno 2009, n. 142); per l'anno 2010, con D.Dirett. 16 luglio 2010 (Gazz. Uff. 26 luglio 2010, n. 172); per l'anno 2011, con D.Dirett. 14 dicembre 2011 (Gazz. Uff. 28 dicembre 2011, n. 301); per l'anno 2012, con D.Dirett. 11 luglio 2012 (Gazz. Uff. 19 luglio 2012, n. 167); per l'anno 2013, con D.Dirett. 19 giugno 2013 (Gazz. Uff. 26 giugno 2013, n. 148) e con D.Dirett. 6 febbraio 2014, n. 22 (Gazz. Uff. 14 febbraio 2014, n. 37); per l'anno 2014, con D.Dirett. 14 luglio 2014 (Gazz. Uff. 23 luglio 2014, n. 169); per l'anno 2015, con D.Dirett. 24 giugno 2015, n. 595 (Gazz. Uff. 14 luglio 2015, n. 161); per l'anno 2016, con D.Dirett. 27 giugno 2016 (Gazz. Uff. 6 luglio 2016, n. 156).

Tabella A[1]

**Piano di riparto dei fondi destinati alla fornitura dei libri di testo in favore degli alunni che adempiono l'obbligo scolastico 77.468.250 euro (già 150 miliardi di lire)**

Regioni e Province autonome	Famiglie con reddito fino a euro 15,493,71 (già 30 milioni di lire)	Alunni	Alunni meno abbienti	Somme da attribuire alle Regioni e alle
-----------------------------	--	--------	----------------------	---

	(val. % )			Province autonome
	[ a ]	[ b ]	[ c ]	[ d ]
Piemonte	13,3	140.196	18.646	3.123.275
Valle d'Aosta	15,9	4.040	642	107.597
Lombardia	8,2	303.582	24.894	4.169.776
Bolzano	10,9	18.637	2.031	340.271
Trento	10,9	17.064	1.860	311.552
Veneto	9,1	159.523	14.517	2.431.575
Friuli-Venezia Giulia	16,1	35.777	5.760	964.834
Liguria	15,7	46.353	7.277	1.218.991
Emilia-Romagna	10,6	120.117	12.732	2.132.717
Toscana	11,1	118.923	13.200	2.211.117
Marche	14,1	56.812	8.010	1.341.782
Umbria	11,9	31.577	3.758	629.420
Lazio	15,7	215.788	33.879	5.674.791
Abruzzo	20,4	58.244	11.882	1.990.235
Molise	30,7	15.318	4.703	787.705
Campania	27,2	331.866	90.268	15.120.096
Puglia	24,3	211.628	51.426	8.613.949
Basilicata	30,2	32.239	9.736	1.630.840
Calabria	35,2	113.109	39.814	6.669.031
Sicilia	31,3	273.673	85.660	14.348.259
Sardegna	24,8	87.876	21.793	3.650.437
<b>TOTALE</b>	-	2.392.342	462.488	77.468.250

[a] Distribuzione percentuale delle famiglie che, nell'ambito della Regione di residenza, non superano 15.493,71 euro di reddito netto (già 30 milioni di lire) - ultimo dato ISTST.

[b] Numero alunni.

[c] Alunni che presumibilmente appartengono alla fascia delle famiglie con reddito inferiore a 15.493,71 euro (già 30 milioni di lire); il numero degli alunni meno abbienti è stato calcolato rapportando il numero complessivo degli alunni interessati della Regione al valore percentuale delle rispettive famiglie con reddito precitato.

[d] Somme attribuite alle Regioni in proporzione al numero di alunni appartenenti alle famiglie meno abbienti.

Tabella A[2]

**Piano di riparto dei fondi destinati alla fornitura, anche in comodato, dei libri di testo in favore degli alunni della scuola secondaria superiore 22.822.750 euro (già 50 miliardi di lire)**

Regioni e Province autonome	Famiglie con reddito fino a euro 15,493,71 (già 30 milioni di lire) (val. % )	Alunni	Alunni meno abbienti	Somme da attribuire alle Regioni e alle Province autonome
	[ a ]	[ b ]	[ c ]	[ d ]
Piemonte	13,3	116.703	15.521	1.071.220
Valle d'Aosta	15,9	2.890	460	31.713
Lombardia	8,2	246.232	20.191	1.393.489
Bolzano	10,9	11.500	1.254	86.511
Trento	10,9	12.341	1.345	92.837
Veneto	9,1	138.055	12.563	867.039
Friuli-Venezia Giulia	16,1	32.269	5.195	358.556
Liguria	15,7	41.055	6.446	444.847
Emilia-Romagna	10,6	110.416	11.704	807.761

Toscana	11,1	109.634	12.169	839.873
Marche	14,1	54.453	7.678	529.890
Umbria	11,9	31.029	3.692	254.836
Lazio	15,7	191.158	30.012	2.071.273
Abruzzo	20,4	53.574	10.929	754.275
Molise	30,7	15.075	4.628	319.404
Campania	27,2	247.312	67.269	4.642.580
Puglia	24,3	172.728	41.973	2.896.771
Basilicata	30,2	30.154	9.107	628.488
Calabria	35,2	95.904	33.758	2.329.832
Sicilia	31,3	189.831	59.417	4.100.687
Sardegna	24,8	76.004	18.849	1.300.868
TOTALE	-	1.978.317	374.160	25.822.750

[a] Distribuzione percentuale delle famiglie che, nell'ambito della Regione di residenza, non superano 15.493,71 euro di reddito netto (già 30 milioni di lire) - ultimo dato ISTST.

[b] Numero alunni.

[c] Alunni che presumibilmente appartengono alla fascia delle famiglie con reddito inferiore a 15.493,71 euro (già 30 milioni di lire); il numero degli alunni meno abbienti è stato calcolato rapportando il numero complessivo degli alunni interessati della Regione al valore percentuale delle rispettive famiglie con reddito precitato.

[d] Somme attribuite alle Regioni in proporzione al numero di alunni appartenenti alle famiglie meno abbienti.